



COMUNICATO

L'ANED, Associazione Nazionale Ex-Deportati nei lager nazisti,

si associa alle proteste per la indecorosa ricostruzione dei fatti – raccontata con approssimazione, superficialità e ignoranza della Storia, da Pippo Baudo e dal maggiore dell'Esercito Italiano, Francesco Sardone (che è il direttore del Museo delle Fosse Ardeatine !) nella trasmissione "Il viaggio" su RAI3 di lunedì 8 luglio 2013 – che hanno portato alla strage delle Ardeatine, quando 335 patrioti, civili e militari, che combattevano i nazisti occupanti ed i fascisti repubblicani loro zelanti servitori, furono trucidati in una lunga, lenta e feroce carneficina (24 marzo 1944); e ricorda:

- che l' "attentato" di via Rasella fu un "legittimo atto di guerra", compiuto dai GAP (Gruppi di Azione Patriottica), struttura combattente del CLN (Comitato di Liberazione Nazionale) e non un "atto terroristico";
- che, se anche gli autori di quell'azione di guerra si fossero presentati ("purtroppo non lo fecero", dice costernato Pippo Baudo), la strage sarebbe avvenuta egualmente: terrorizzare la popolazione era un caposaldo della politica nazista, che fu applicato largamente: Boves, Civitella Val di Chiana, Sant'Anna di Stazzema, Capistrello, Marzabotto, Oradour, citando a caso;
- che i criminali nazisti, autori delle stragi, non si sarebbero mai sognati di "presentarsi";
- che la "rappresaglia 10 a 1" fu una misura unilaterale nazista (non prevista dalle 'leggi di guerra');
- che la strage fu tenuta nascosta e occultata con la dinamite, che lo stesso Kesselring negò di avere voluto informare la popolazione di una possibile rappresaglia (atti del processo Kappler), e che nessuno seppe niente fino al Comunicato Stefani del 25 marzo che si conclude con l'agghiacciante "l'ordine è già stato eseguito";
- che i "manifesti" nazisti di avvertimento mai furono affissi: sono solo una 'leggenda' smentita dai fatti e dalla Storia, ed un'abile operazione di disinformazione;
- che la medaglia d'oro al valor militare e l'elezione al Parlamento di alcuni dei partecipanti all'azione di via Rasella fu il giusto riconoscimento del popolo italiano a coloro che combatterono per la libertà e il riscatto dell'Italia, e non – come sembra rammaricarsi Pippo Baudo con i suoi molti "purtroppo" e "anzi" – un deplorabile esito di un altrettanto deplorabile "attentato";
- deprecava l'uso di spazi televisivi pubblici per trasmissioni non sufficientemente approfondite che, pur nelle lodevoli intenzioni degli autori, producono disinformazione e ripropongono falsi luoghi comuni;
- richiede che la RAI dia adeguata e corretta informazione sulla strage delle Fosse Ardeatine.



ANED – Associazione Nazionale Ex-Deportati nei lager nazisti
Sezione di Roma Sezione di Milano

www.deportati.it - segreteria@aned.it